



**PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE
DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED
IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE
DEL COVID-19 NELLE ORGANIZZAZIONE
DI GARE UFFICIALI E AMICHEVOLI DI HOCKEY PISTA**

e

**REGOLAMENTAZIONE STRAORDINARIA
PER IL RINVIO E IL RECUPERO DELLE
PARTITE DOVUTI A COVID19**

Sommario

1. PREMESSE	3
1.1 Versione del protocollo	3
1.2 Estensori del documento.....	3
1.3 Temporaneità della norma	3
1.4 Richiami.....	3
1.5 Scopo.....	3
1.6 Destinatari.....	4
1.7 Responsabilità e buon senso.....	4
2. Prima DELLA GARA - predisposizione del sito sportivo	5
2.1 – Obbligo di redazione e invio di un “Piano Covid” per ogni impianto di gara.....	5
2.2 – Trasporti	6
3. ATTIVITA' PRELIMINARI ALLA GARA	7
3.1 – Accesso delle persone all'impianto di gara.....	7
3.2 – Accesso del pubblico all'impianto di gara	7
3.3 – Accesso agli spogliatoi e alle aree riservate	8
3.4 Materiale tecnico e ristoro	8
3.5 Indicazioni generali per gli atleti.....	9
3.6 Richiamo alle Linee Guida alla organizzazione di eventi e competizioni sportive.....	9
4. LA GARA	9
4.1 – Accesso alla pista	9
4.2 – Comportamenti in pista.....	9
4.3 – Comportamenti in panchina	10
4.4 – Tavolo ufficiale e panca puniti	11
4.5 – Comportamenti a fine gara.....	11
4.5 – Uscita dagli spogliatoi.....	11
4.6 Intervento medico durante l'evento.....	11
4.7 Gestione dei soggetti sintomatici durante la gara	12
5. ALTRE DISPOSIZIONI	12
5.1 - Stampa accreditata.....	12
5.2 – Diritto di accesso per gare a porte chiuse.....	13
5.3 – Premiazioni	13
5.4 – Gare in successione – valutazione delle interferenze	13
5.5 – Gare amichevoli.....	14
REGOLAMENTAZIONE STRAORDINARIA PER IL RINVIO E IL RECUPERO DELLE PARTITE DOVUTI A COVID19 – HOCKEY PISTA	16
ARTICOLO 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO.....	16
ARTICOLO 2 – AMBITO DI APPLICAZIONE	16
ARTICOLO 3 – RINVIO DI UNA PARTITA SU DISPOSIZIONE DEL SETTORE TECNICO	16
ARTICOLO 4 – RECUPERO DELLE GARE.....	16
ARTICOLO 5 – INAPPELLABILITA' DELLE DECISIONI	17

1. PREMESSE

1.1 Versione del protocollo

Il presente documento è stato rilasciato nella sua versione 1, in data 2 settembre 2020 approvato con delibera d'urgenza del Presidente federale N.43/2020, ratificata con delibera n. 126 del Consiglio Federale del 1° ottobre 2020.

La versione n. 2 è stata rilasciata in data 15 settembre 2020.

La versione n. 3 è stata rilasciata in data 9 ottobre 2020.

La versione n. 4 è stata rilasciata in data 26 novembre 2020.

La versione n. 5 è stata rilasciata in data 9 aprile 2021.

La presente versione n. 6 è stata rilasciata in data 7 dicembre 2021 e sostituisce tutte quelle precedenti.

1.2 Estensori del documento

Il presente documento è stato redatto dalla Segreteria Generale FISR con la collaborazione di:

Dott. Angelo Pizzi

Presidente Commissione Medica FISR

Angelo Iezzi

Segretario Generale FISR

Marcello Bulgarelli

Responsabile disciplina Hockey Pista

1.3 Temporaneità della norma

Il protocollo ha carattere temporaneo, strettamente legato all'emergenza e sarà soggetto ad aggiornamenti in funzione dell'adeguamento a norme di carattere superiore.

1.4 Richiami

Il seguente protocollo di sicurezza medica segue, in linea gerarchica, le seguenti norme:

- Le leggi approvate dal Parlamento
- I decreti approvati dal Governo
- Le norme e i protocolli emanati dagli uffici governativi, con particolare riferimento alle "Linee guida per l'organizzazione di eventi e competizioni sportive" rilasciate in data 3 dicembre 2021 dall'Ufficio Sport.
- Le FAQ pubblicate sul sito sport.governo.it
- I protocolli emanati dalla Federazione Medico Sportiva Italiana.
- Il protocollo per gli allenamenti emanato dalla FISR in data 7 dicembre 2021

1.5 Scopo

Pertanto, in funzione dei precedenti richiami, il presente Protocollo, definisce le misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID-19 nel corso delle gare di hockey pista ad integrazione di quanto già previsto nelle citate Linee Guida dell'Ufficio Sport della PCM.

Lo scopo è quindi quello di:

- Favorire l'organizzazione di gare e quindi proseguire con l'attività agonistica;

- Garantire la sicurezza degli atleti;
- Garantire la sicurezza dei tecnici;
- Garantire la sicurezza degli arbitri;
- Garantire la sicurezza del personale medico;
- Garantire la sicurezza del personale impegnato nell'organizzazione dell'evento;
- Garantire la sicurezza del pubblico ove presente.

Questo protocollo dispone inoltre variazioni temporanee alle normative vigenti (regole del gioco, regolamento tecnico, regolamento gare e campionati, norme organizzative unificate).

1.6 Destinatari

Il seguente protocollo è destinato a:

- Organizzatori delle gare di hockey pista;
- Atleti;
- Associazioni/Società Sportive affiliate e ai loro dirigenti;
- Tecnici;
- Arbitri;
- Stampa accreditata;
- Siti sportivi e/o impianti pubblici e privati dove si svolgono gare di hockey pista;

In caso di atleti e/o praticanti minori si consiglia di fornire il presente protocollo anche alle rispettive famiglie (o indicarne la presenza sul sito federale).

1.7 Responsabilità e buon senso

Le misure di contrasto alla diffusione del Covid19, pur basandosi su precisi protocolli e indicazioni fornite dalle istituzioni, hanno quale elemento fondamentale il comportamento responsabile e l'applicazione del buon senso da parte di tutti i coinvolti.

Pertanto, la Federazione confida sul comportamento attento e adeguato da parte degli organizzatori, dei dirigenti delle società sportive partecipanti all'evento, dei tecnici e degli atleti al rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida dell'US della PCM e di questo protocollo.

La Federazione non si assume responsabilità per eventuali infezioni da Corona-Virus contratte durante le gare, in caso di mancato rispetto delle misure di prevenzione e protezione indicate nel presente protocollo e nei documenti gerarchicamente superiori citati al punto 1.4, e raccomanda a tutte le persone appartenenti a categorie con maggior rischio correlate al contagio di non partecipare ancora a gare ed eventi.

2. PRIMA DELLA GARA - PREDISPOSIZIONE DEL SITO SPORTIVO

Per sito sportivo si intende indifferentemente ogni luogo destinato allo svolgimento di esercizi sportivi eventualmente fornito degli attrezzi necessari, di spogliatoi, di impianti igienici e docce ovvero ogni impianto che rappresenta un insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori, individuati dall'organismo sportivo di riferimento. (cit.: Linee Guida sport individuali - US della PCM).

Il sito sportivo, per la disciplina dell'hockey pista, assume la forma di una pista (piastra in genere rettangolare) al chiuso o all'aperto ed è definito "impianto di gara";

E' poi possibile che la pista possa essere integrata all'interno di un comprensorio sportivo con altri impianti per altre attività sportive.

Gli spazi possono essere di proprietà pubblica o privata e possono avere, nel caso del pubblico, un gestore, di norma una società sportiva.

La società ospitante la gara di conseguenza potrà essere:

- proprietario/gestore del sito sportivo, e nel qual caso avrà già previsto specifiche norme covid per l'accesso all'impianto;
- utilizzatore temporaneo dell'impianto, in tal caso dovrà recepire ed applicare il protocollo dell'impianto;

Nel caso quindi della esistenza di un protocollo che regola il flusso di accesso e movimento all'interno dell'impianto di gara la società ospitante la gara dovrà integrarlo nel rispetto delle successive prescrizioni applicando la norma di maggiore tutela, rispetto alla prevenzione del rischio, nel caso di non corrispondenza tra i due protocolli.

2.1 – Obbligo di redazione e invio di un “Piano Covid” per ogni impianto di gara.

Ogni società o associazione sportiva iscritta ai campionati di hockey pista di qualunque categoria agonistica e/o non agonistica (senior e giovanile) ha l'obbligo di depositare presso l'ufficio del settore tecnico (hockey@fisir.it), un piano dettagliato, comprensivo di planimetrie, che descriva le soluzioni adottate per garantire il rispetto delle norme contenute in questo protocollo e, più in generale, delle prescrizioni vigenti per il contenimento della pandemia.

Il piano deve contenere le generalità di una persona (il Delegato all'attuazione del Protocollo - DAP) che sarà il solo interlocutore per FISIR e per le società sportive affiliate per quanto riguarda la gestione operativa del presente protocollo e del Piano Covid specifico dell'impianto.

Il Piano Covid di ogni singolo impianto deve essere portato a conoscenza di tutte le autorità locali che possono essere coinvolte nelle attività federali (proprietario, gestore, amministrazioni locali, autorità sanitarie, forze di PS, ecc.).

È vietato disputare gare ufficiali e/o amichevoli in impianti di gara che non abbiano depositato il Piano Covid.

I Piani Covid dei singoli impianti verranno messi a disposizione di tutte le società sportive.

In caso di variazione significativa delle norme contenute in questo protocollo o delle norme nazionali, regionali e locali disposte da autorità pubbliche, il Piano Covid dovrà essere aggiornato e ritrasmesso all'ufficio del settore tecnico entro 7 giorni dall'entrata in vigore delle modifiche.

2.2 – Trasporti

Le squadre che giocano in trasferta devono raggiungere il luogo della gara nel modo più sicuro e comunque nel pieno rispetto delle normative vigenti. In ogni caso, a bordo dei mezzi di trasporto è sempre obbligatorio indossare la mascherina che deve essere cambiata ogni 4 ore di viaggio.

Prima della partenza, è obbligatoria la misurazione della temperatura di ogni persona trasportata; le persone con temperatura superiore a 37,5°C non possono prendere parte alla trasferta.

Gli arbitri che viaggiano con altri colleghi su un mezzo privato devono indossare la mascherina per l'intera durata del viaggio. Questa disposizione non si applica nel caso in cui tutti i trasportati fossero congiunti del direttore di gara.

All'arrivo a destinazione, la società ospitante deve mettere a disposizione della squadra avversaria e degli arbitri apposito gel disinfettante per l'immediata pulizia delle mani.

3. ATTIVITA' PRELIMINARI ALLA GARA

3.1 – Accesso delle persone all'impianto di gara

La società ospite deve fornire alla società che gioca in casa il modello H2-cov riportante l'elenco completo delle persone che fanno parte del gruppo in cui, a firma del primo dirigente, si attesta che nelle ultime due settimane nessuno sia stato a stretto contatto con casi accertati, sospetti o ad alto rischio di covid o con loro familiari e che non abbia manifestato sintomi riconducibili all'infezione. Il modello H2-cov deve essere conservato dalla società ospitante per i successivi 14 giorni.

Il Presidente della società sportiva ospitata che consegna il modello H2cov con certificazione unica per tutti i partecipanti all'incontro, per sua garanzia, avrà avuto cura di raccogliere precedentemente i singoli moduli di triage con la dichiarazione personale di ogni partecipante su modello del tipo allegato al Protocollo FISR per gli allenamenti.

All'interno dell'impianto (e in particolare all'ingresso) devono essere disponibili e ben visibili i dispenser di soluzione idroalcolica per le mani.

All'interno dell'impianto, con esclusione degli atleti durante le fasi di riscaldamento e di gioco, è sempre obbligatorio l'uso della mascherina in qualunque frangente. La società ospitante deve avere a disposizione, in caso di emergenza, un numero di mascherine sufficienti per le persone necessarie allo svolgimento della partita (ivi compresi squadra avversaria e arbitri).

Il Piano Covid predisposto dalla società che gioca in casa deve prevedere con chiarezza le modalità di movimento delle persone, a seconda dei rispettivi ruoli, all'interno dell'impianto, prima, durante e dopo la gara. L'impianto deve essere dotato di chiare ed esaustive indicazioni e la società che gioca in casa deve disporre di tutto il personale necessario per fare rispettare le disposizioni del proprio Piano Covid.

3.2 – Accesso del pubblico all'impianto di gara

L'accesso del pubblico è consentito solo a chi è in possesso del **green pass rafforzato**.

La disposizione si applica agli spettatori e a tutte le persone non comprese nel punto 3.3, fatta eccezione per dipendenti o collaboratori diretti delle società sportive, di aziende esterne (compresi, tra gli altri, forze dell'ordine e organi di stampa), nell'esercizio delle loro funzioni, per i quali si applicano le disposizioni in essere per l'accesso ai luoghi di lavoro.

L'accesso, la circolazione interna al palasport e il deflusso del pubblico devono avvenire con modalità tali da non creare assembramenti. Tutti gli spettatori devono indossare la mascherina per tutta la durata della loro permanenza all'interno dell'impianto.

E' consigliata la vendita anticipata dei biglietti.

E' comunque obbligatoria l'assegnazione nominativa dei posti, anche in caso di vendita nel giorno della partita.

La capienza degli impianti, calcolata su ciascun settore aperto al pubblico, è del 60%. Non è obbligatorio il distanziamento minimo di un metro tra gli spettatori, ma occorre prestare la massima attenzione ad evitare assembramenti.

È obbligatorio prevedere accorgimenti tali da impedire, in qualunque momento, promiscuità tra il pubblico e le squadre (atleti, arbitri, dirigenti, tecnici).

È assolutamente prioritario, pena l'interdizione di parti dell'impianto e/o l'obbligo di giocare a porte chiuse, impedire ogni contatto fisico tra gli atleti in pista e/o in panchina e il pubblico. Nel caso di sputi all'indirizzo di tesserati FISR, gli arbitri dovranno immediatamente sospendere la partita e riprenderla solo se si ripristinano condizioni di sicurezza per i partecipanti e riportare quanto accaduto nel verbale di gara. In sede di giustizia sportiva verranno assunti provvedimenti conseguenti a tutela della salute di tutti i tesserati.

3.3 – Accesso agli spogliatoi e alle aree riservate

L'accesso agli spogliatoi è consentito solo a chi è in possesso del green pass (in zona bianca e zona gialla) o del green pass rafforzato (in zona arancione).

La disposizione si applica a: atleti, tecnici, dirigenti e ruoli tecnici presenti nel modello H2, arbitri designati e addetti al tavolo ufficiale.

Esclusivamente per le partite che interessano minori non autonomi, l'accesso agli spogliatoi è consentito ad un accompagnatore (anche privo di green pass) per ogni minore per il tempo strettamente necessario ed esclusivamente prima dell'inizio e dopo la conclusione della partita.

Gli spogliatoi rappresentano una zona molto delicata in cui è facile incorrere in assembramenti.

È obbligatorio procedere alla completa disinfezione degli spogliatoi e dei servizi annessi almeno un'ora prima di ogni singola partita ed in ogni caso prima dell'accesso delle squadre e degli arbitri.

È vietato l'accesso agli spogliatoi delle persone prive della tessera gara e delle persone non autorizzate a partire dalle due ore precedenti l'inizio della partita e fino ad un'ora dopo la partita (ad eccezione degli accompagnatori nelle partite giovanili che coinvolgano minori non autonomi). Lo stesso divieto si applica alle aree riservate (pista, zona panchine, tavolo ufficiale di gara, ecc.). Si invitano inoltre le società sportive a non consentire l'accesso agli spogliatoi ai propri tesserati che, pur in possesso di tessera gara, non siano strettamente necessari allo svolgimento di attività specifiche. Questo accorgimento è da tenere in più alta considerazione in momenti più a rischio quali l'intervallo tra i due tempi di gioco e immediatamente dopo la fine della partita quando l'attività metabolica degli atleti è elevata.

Le procedure di appello si svolgono all'interno dello spogliatoio di ciascuna squadra e tutti devono obbligatoriamente indossare la mascherina.

3.4 Materiale tecnico e ristoro

Tutto l'eventuale materiale tecnico utilizzato (mazze, protezioni, ecc...) deve essere strettamente personale e non può essere scambiate per nessun motivo. Tutto il materiale deve essere igienizzato prima e dopo la gara.

Ogni atleta deve essere dotato della propria borraccia e dei propri snack se necessari.

Deve essere evitato l'uso promiscuo di indumenti e oggetti personali (asciugamani, accappatoi, bottiglie, borracce, bicchieri).

3.5 Indicazioni generali per gli atleti

Gli atleti all'interno degli spogliatoi, una volta pronti per la gara, debbono avere cura di riporre eventuali componenti dell'abbigliamento ed eventuali effetti personali nella propria borsa.

E' bene che ogni atleta sia dotato di un proprio disinfettante, personale o fornito dalla società sportiva.

Prima dell'entrata nell'impianto di gioco e al termine della gara gli atleti devono lavarsi le mani con acqua e sapone o disinfettante per mani.

Dopo averle lavate, le mani devono essere asciugate con un asciugamano pulito o con un asciugamano di carta monouso.

Durante la gara è vietato asciugare il sudore delle mani o di altre parti del corpo sul corrimano/ringhiere/balaustre o altri elementi presenti nello spazio.

Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani che, potendo venire a contatto con superfici contaminate dal virus, sono in grado di trasmetterlo all'organismo.

Starnutire e tossire nella piega interna del gomito.

E' vietato sputare e soffiarsi il naso.

3.6 Richiamo alle Linee Guida alla organizzazione di eventi e competizioni sportive

Per tutto quanto non contemplato nel presente documento, si fa esplicito richiamo alle indicazioni contenute nelle Linee Guida alla organizzazione di eventi e competizioni sportive rilasciato dall'Ufficio Sport del Governo in data 3 dicembre 2021 e consultabile qui:

<https://www.sport.governo.it/it/notizie/pubblicazione-delle-nuove-linee-guida-e-chiarimenti-sul-decreto-legge-26-novembre-2021-n-172/>

4. LA GARA

4.1 – Accesso alla pista

Il tragitto dallo spogliatoio alla pista deve sempre avvenire indossando la mascherina.

Al fine di ridurre gli assembramenti in pista durante la fase di riscaldamento, agli arbitri è consentito effettuare il proprio riscaldamento all'esterno della pista. Al loro arrivo, gli arbitri dovranno comunicare all'addetto all'arbitro la loro decisione in merito, in modo che la squadra di casa sappia se allestire o meno la corsia centrale di 2 metri riservata al riscaldamento degli arbitri in pista.

Al termine del saluto e della presentazione ufficiale delle squadre, i giocatori che iniziano la partita e i due arbitri principali rimangono in pista per l'inizio della gara, mentre tutti gli altri si dirigono alle panchine o al tavolo ufficiale e indossano la loro mascherina.

4.2 – Comportamenti in pista

Anche in pista e durante la gara, per quanto possibile, è necessario il rispetto di alcune norme di distanziamento.

In pista, durante le fasi di riscaldamento e partita, ai giocatori e agli arbitri principali è vietato l'utilizzo delle mascherine. Tutte le altre persone che entrano in pista, senza eccezione alcuna, devono indossare la mascherina.

Durante le fasi di riscaldamento, ogni volta che sia possibile, è obbligatorio mantenere la distanza minima di 2 metri.

Mentre si è in pista è vietato sputare, anche al di fuori del rettangolo di gioco.

Il personale medico o fisioterapico che accede alla pista o che interviene al di fuori di essa deve essere dotato di tutti i dispositivi individuali di protezione previsti dalle norme vigenti.

Il personale di servizio autorizzato ad accedere alla pista per la sua asciugatura, deve indossare la mascherina.

4.3 – Comportamenti in panchina

Si invitano le società, laddove possibile, ad intervenire sulle panchine per rendere disponibile un maggiore distanziamento.

Le panchine devono essere adeguatamente disinfettate, al pari degli spogliatoi, almeno un'ora prima dell'inizio della partita. Presso ciascuna panchina deve sempre essere presente un dispenser di soluzione idroalcolica per le mani. Nell'intervallo tra i due tempi, e in ogni occasione in cui le squadre cambiano panchina, la società di casa deve provvedere a disinfettare le panchine, le panche dei puniti (se sono state utilizzate) e le aree immediatamente adiacenti.

Il cambio della panchina e della pista nell'intervallo tra i due tempi è obbligatorio soltanto nelle partite di Serie A1 e A2 maschile e serie A femminile. In tutti gli altri incontri, le squadre iniziano e terminano la partita con la disposizione prevista per il primo tempo, evitando di cambiare panchina e metà pista di gioco nella ripresa (in questi casi non è obbligatoria la disinfezione delle panchine all'intervallo).

Quando è previsto il cambio della panchina, la stessa deve essere completamente liberata per consentire agli addetti di disinfettarla.

Tutte le persone presenti in panchina devono sempre indossare la mascherina con le seguenti eccezioni:

- l'allenatore principale a patto che stia in piedi e ad almeno 2 metri da tutti gli altri componenti della panchina e dalle persone in pista
- i giocatori appena sostituiti, a patto che stiano ad almeno 2 metri di distanza da tutti gli altri; dopo un tempo congruo, dovranno mettersi la mascherina e accomodarsi in panchina. In questo frangente, gli arbitri tollereranno la presenza di un giocatore al di fuori degli spazi consueti a patto che lo stesso non interferisca in alcun modo sul gioco e stia effettivamente recuperando una normale attività metabolica.

In tutti i casi in cui non è possibile rispettare i 2 metri di distanza dagli altri, la mascherina è sempre obbligatoria.

L'arbitro ausiliario (in sua assenza gli arbitri principali) sono invitati a vigilare sul rispetto dell'obbligo di indossare la mascherina in panchina, invitando chi non la indossa a mettersela. In caso di reiterata infrazione a questo obbligo gli arbitri devono avvisare il Settore Tecnico tramite i rispettivi designatori. Il Settore Tecnico, ricevuta la segnalazione, assumerà ogni decisione che riterrà opportuna per la tutela della salute di tutti.

È vietato bere da bottiglie comuni; ogni atleta deve avere la propria borraccia ed utilizzare in via esclusiva solo quella.

4.4 – Tavolo ufficiale e panca puniti

Si invitano le società, laddove possibile, ad intervenire sul tavolo ufficiale per rendere disponibile un maggiore distanziamento. Tutte le attrezzature in uso al tavolo devono essere disinfettate almeno un'ora prima della partita. Al tavolo deve sempre essere presente un dispenser di soluzione idroalcolica per le mani.

Tutte le persone sedute al tavolo devono indossare la mascherina.

Gli atleti che si trovano sulla panca puniti non devono indossare la mascherina se sono stati espulsi dalla pista, mentre la devono indossare se sono stati espulsi dalla panchina. Le panche puniti devono essere posizionate ad almeno 2 metri di distanza sia dal tavolo ufficiale che dalle rispettive panchine.

4.5 – Comportamenti a fine gara

Al termine della partita, tutti i giocatori entrano in pista senza mascherina per il saluto finale che si esegue a centro pista con gli arbitri al centro e le due squadre nella loro metà pista.

Tutte le altre persone restano in panchina, a meno che possano raggiungere gli spogliatoi senza attraversare la pista di gioco e in piena sicurezza.

Non è necessaria la firma dei verbali di gara da parte dei capitani delle due squadre; eventuali osservazioni sul verbale di gara potranno essere inviate all'ufficio del settore tecnico entro le ore 15 del giorno successivo alla partita.

Gli arbitri possono decidere se effettuare il controllo del verbale al tavolo, oppure all'interno dello spogliatoio.

La pista deve rimanere vuota fino a quando tutti i tesserati FISR non l'abbiano definitivamente abbandonata.

4.5 – Uscita dagli spogliatoi

Entrambe le squadre non devono lasciare sulla panchina o in spogliatoio rifiuti che possano essere vettore di contagio quali ad esempio: mascherine, fazzoletti, cerotti o altro materiale che sia stato a contatto con il corpo. Ogni squadra deve riporre i propri rifiuti personali in un apposito sacchetto che, una volta chiuso con grande attenzione, dovrà essere lasciato dove indicato sul Piano Covid del palasport in cui si gioca.

All'uscita dagli spogliatoi, tutti devono indossare la mascherina e devono seguire i percorsi indicati dal Piano Covid del palasport, avendo cura di evitare ogni assembramento e ogni contatto fisico.

All'interno degli spogliatoi, in qualunque momento, è vietato assumere alimenti e bevande che non siano strettamente necessari per la partita.

4.6 Intervento medico durante l'evento

Nel caso di sospetto infortunio, solo una persona dotata di mascherina chirurgica e guanti del personale medico sanitario presente (oppure il medico sociale a referto) si dovrà recare dall'atleta per valutare la necessità di un intervento avanzato. Nel caso di contatto con l'atleta sarà cura della persona di sanificarsi e cambiare guanti e mascherina.

4.7 Gestione dei soggetti sintomatici durante la gara

Se un atleta, un arbitro o un tesserato manifesta chiari sintomi riconducibili al Covid (in particolare tosse insistente temperatura corporea superiore ai 37,5°C) durante la gara, si procederà nel seguente modo:

- a) il soggetto dovrà subito indossare la mascherina ed evitare contatti ravvicinati con altri e segnalare al suo allenatore o all'arbitro la situazione;
- b) se presente, dovrà immediatamente essere coinvolto il servizio medico;
- c) il soggetto dovrà essere accompagnato nel locale appositamente riservato ai soggetti sintomatici, indicato sul piano covid dell'impianto;
- d) se i sintomi lo consentono, il soggetto verrà invitato a portarsi presso il proprio domicilio e contattare il medico curante;
- e) se i sintomi non consentono l'allontanamento in autonomia sarà contattato NUMERO UNICO EMERGENZA 112 o 118.
- f) la gara in corso dovrà essere immediatamente e definitivamente sospesa. Dovrà essere informato di quanto sta accadendo il gestore del sito sportivo, in caso ancora non lo sia, e tutte le persone coinvolte nella partita che saranno invitate a rientrare presso le proprie abitazioni mantenendo un distanziamento personale di almeno 2 metri. In caso di altre gare previste all'interno dell'impianto, dovrà essere predisposta una attenta disinfezione della pista di gioco degli spogliatoi e degli spazi interessati prima di riprendere le attività.

Al fine della gestione di questa situazione il tavolo ufficiale deve essere dotato di un termometro a infrarossi a disposizione del servizio sanitario della gara per il controllo della temperatura su richiesta dell'arbitro.

Se il primo dirigente non allontana un proprio atleta che manifesta chiari sintomi riconducibili al Covid, deve intervenire l'arbitro principale che, applicando il principio di massima precauzione, sospenderà immediatamente la gara invitando tutti gli atleti in pista a rientrare velocemente negli spogliatoi per poi lasciarli dopo aver recuperato il proprio materiale personale e, unitamente a tutti gli altri presenti a lasciare velocemente l'impianto di gara per rientrare alle proprie abitazioni.

Allo stesso tempo inviterà l'atleta ad isolarsi nel locale predisposto, abbandonando definitivamente la gara e, in caso di rifiuto, chiederà l'intervento delle forze dell'ordine o, in assenza, del personale della società sportiva ospitante o dell'impianto sportivo per intervenire presso il soggetto sintomatico che, in nessun caso, potrà rientrare nel proprio spogliatoio. Tale episodio sarà segnalato dall'arbitro al Giudice sportivo.

5. ALTRE DISPOSIZIONI

5.1 - Stampa accreditata

Tutta la stampa che accede all'impianto deve richiedere l'accredito in modo da consentire alla società ospitante di predisporre appositi spazi.

Si invitano le società ad attrezzare la tribuna stampa in modo da garantire la distanza interpersonale di almeno un metro tra i giornalisti.

Tutta la stampa accreditata deve indossare la mascherina per tutto il tempo di permanenza all'interno dell'impianto ad eccezione di radiocronisti, telecronisti e

speaker durante lo svolgimento del loro lavoro e dei giornalisti radio/TV durante la registrazione delle interviste.

I fotografi possono accedere a bordo pista, sempre indossando la mascherina, avendo cura di mantenere sempre almeno 2 metri di distanza da tutte le altre persone, dentro e fuori la pista.

Al termine della partita è fatto divieto a chiunque di entrare in zona riservata (spogliatoi compresi) prima di un'ora dal termine della gara.

Se sono presenti una zona mista o una sala stampa, le stesse devono essere organizzate in modo da non diventare punto di assembramento (informazioni da inserire nel Piano Covid dell'impianto). È compito della squadra di casa concordare con i giornalisti accreditati le modalità di accesso alla zona mista e alla sala stampa e gestire il corretto flusso di atleti e tecnici senza creare assembramenti.

I singoli operatori dell'informazione sono responsabili della igienizzazione delle proprie attrezzature (in particolare i microfoni) tra una intervista e la successiva.

5.2 – Diritto di accesso per gare a porte chiuse

In occasione di amichevoli o gare ufficiali giocate a porte chiuse per disposizioni anti covid, possono accedere all'impianto, le seguenti persone:

- le persone inserite nel modello H2 di ciascuna squadra
- gli arbitri designati
- il cronometrista, il segnapunti e l'addetto ai 45" indicati dalla squadra di casa
- il personale del servizio medico
- un numero massimo di cinque tesserati per ciascuna squadra
- personale federale esplicitamente designato dal settore tecnico
- la stampa accreditata (compreso il personale tecnico per le TV)
- lo speaker
- le forze dell'ordine
- il personale di servizio minimo necessario per la gestione del Piano Covid dell'impianto
- il personale NADO Italia incaricato di specifici controlli antidoping
- in accordo con la Fisir centrale o con il Comitato Regionale competente, si potrà invitare e autorizzare l'accesso ai dirigenti federali e alle eventuali autorità pubbliche.

5.3 – Premiazioni

Le premiazioni si effettuano normalmente avendo cura di garantire la distanza interpersonale di un metro tra le persone coinvolte.

5.4 – Gare in successione – valutazione delle interferenze

I soggetti organizzatori dei campionati devono tenere conto delle particolarità dei singoli impianti nella programmazione dell'attività. In particolare, nel caso in cui si prevedano più gare in successione nello stesso impianto, è necessaria una attenta valutazione delle interferenze che i gruppi impegnati possono avere tra di loro (che devono essere nulli o comunque minimi).

Il tempo che intercorre tra la fine di una gara e l'inizio di quella successiva deve tenere in considerazione, tra le altre situazioni:

- del numero di spogliatoi disponibili per gli atleti e per gli arbitri e la loro dimensione

- dei percorsi di accesso all'impianto
- dei percorsi di accesso alla pista
- dell'eventuale presenza di pubblico differente tra le due gare

Tra una gara e la successiva sono sempre obbligatorie le procedure di disinfezione iniziale previste dal presente protocollo.

5.5 – Gare amichevoli

Le gare amichevoli sono consentite e devono essere autorizzate con le modalità previste dal Regolamento Gare e Campionati.

Per le gare amichevoli si applicano, ove possibile, le stesse norme e gli stessi accorgimenti previsti per le gare in presenza di pubblico.

REGOLAMENTAZIONE STRAORDINARIA PER IL RINVIO E IL RECUPERO DELLE PARTITE DOVUTI A COVID19 – HOCKEY PISTA

ARTICOLO 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento dispone misure a tutela delle squadre di qualsiasi categoria agonistica i cui tesserati siano oggetto di provvedimenti restrittivi da parte delle autorità sanitarie in relazione alla pandemia Covid 19 (ricovero, isolamento coatto, isolamento volontario o provvedimenti assimilabili).

Il regolamento dispone inoltre misure d'ufficio a tutela del regolare svolgimento delle attività federali in particolari casi legati al manifestarsi di casi di Covid 19.

ARTICOLO 2 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento dispone normative straordinarie ed eccezionali per la gestione di situazioni correlate alla pandemia di Sars-Cov-2, in parziale deroga agli artt. 4, 5, 7, 8, 38, 39, 75 e 76 del Regolamento Gare e Campionati e agli articoli 11, 14 e 15 delle Norme Organizzative Unificate.

L'applicazione del presente regolamento è affidata al coordinatore della commissione di settore.

ARTICOLO 3 – RINVIO DI UNA PARTITA SU DISPOSIZIONE DEL SETTORE TECNICO

Il Settore Tecnico, attraverso l'ufficio campionati (o il comitato regionale gestore dei campionati per le attività giovanili) potrà disporre il rinvio di una partita in presenza di disposizioni dell'autorità competenti che dovessero riguardare:

- provvedimenti restrittivi massivi (tre o più atleti) a carico di una delle due squadre o degli arbitri
- restrizioni nelle zone interessate dalla partita (sedi delle due squadre e degli arbitri) che impediscano il regolare svolgimento della gara.
- chiusura dell'impianto di gara
- limitazione degli spostamenti tali da compromettere la regolarità della partita
- ogni altro tipo di provvedimento in grado di interferire significativamente sulla partita

Inoltre, il Settore Tecnico potrà disporre d'ufficio il rinvio di una partita a fronte di situazioni che mettano a rischio la salute dei tesserati, anche in assenza di provvedimenti già assunti dalle autorità di sanità pubblica.

ARTICOLO 4 – RECUPERO DELLE GARE

Nel corso della stagione regolare dei campionati, l'ufficio gestione campionati (o il comitato regionale gestore dei campionati per le attività giovanili) dispone autonomamente il recupero delle partite.

In occasione di eventi particolari quali Finali di Coppa Italia, Play Off Scudetto, Play Off promozione, concentramenti, Finali Nazionali Giovanili e assimilabili, la Commissione di Settore HP, allo scopo di portare a termine la manifestazione, può disporre:

- di modificare la formula delle competizioni intervenendo sugli art. 14 e 15 NOU

- di assumere decisioni straordinarie non previste e non prevedibili, compresa l'estromissione di una squadra dalla competizione

ARTICOLO 5 – INAPPELLABILITA' DELLE DECISIONI

Tutte le decisioni organizzative assunte in forza del presente regolamento sono inappellabili ed immediatamente esecutive.